

**PROCURA MILITARE della REPUBBLICA**

presso il TRIBUNALE MILITARE di LA SPEZIA

**VERBALE DI NOMINA E CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI TRADUTTORE
e contestuale CONSEGNA**

(Artt. 143 e segg. c.p.p.)

L'anno 2004 il mese di **luglio** il giorno **dodici** alle ore 10,00 innanzi al Pubblico Ministero dr. Marco DE PAOLIS, assistito dal Funzionario di cancelleria Dott. S. Palmerini, nel procedimento :

- n. 62/02/RNR nei confronti di GRÜN + 15
- n. 169/04/RNR nei confronti di PHILIPP,

indagati per il reato di "concorso in violenza con omicidio contro privati nemici" (artt. 110 c.p.; 13 e 185 c. 1 e 2 CPMG).

è comparsa, a seguito di convocazione a mezzo telefono, per ricevere l'incarico di traduttore la Sig.ra :

Dott. Daniela DANIELIDES, nata a Genova il 18 agosto 1962 ed ivi residente in via Riboli 4/B int. 6 - 16145 - GENOVA, laureata in scienze politiche, diplomata Scuola per Traduttori ed Interpreti.

Quindi, l'interprete :

- alla richiesta se versi in una delle situazioni previste dagli artt. 144 e 145 c.p.p. risponde: **NO.**
- ammonita sull'obbligo di adempiere bene e fedelmente l'incarico affidatogli, senza altro scopo che quello di far conoscere la verità e mantenere il segreto su tutti gli atti che si faranno per suo mezzo o in sua presenza, viene invitata a prestare l'ufficio di interprete affinché proceda a compiere quanto sopra specificato.

Si dà atto che :

- la suddetta Sig.ra viene **nominata traduttore** dovendosi procedere all'esame di alcuni atti in lingua tedesca relativi a varia documentazione di archivio trasmessi dalla Autorità Giudiziaria di Ludwigsburg (**cartella n. 3**) in ordine ai quali si rende necessario stabilire se trattasi di medesimi documenti già acquisiti in italiano dal carteggio relativo al "processo SCHMALZ";
- che la traduttrice - dopo aver esaminato il suddetto carteggio - rileva che i ff. da 12 a 15 e da 75 a 86 della **cartella n. 3 (atti da Ludwigsburg)** sono già tradotti in lingua italiana e presenti nel carteggio relativo al "processo SCHMALZ" acquisito agli atti del procedimento.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 14,00

Letto e sottoscritto

IL PUBBLICO MINISTERO
Dott. Marco De Paolis

F. TO

Generale SCHMALZ Wilhelm Firenze, 11. 10-1948

AL TRIBUNALE MILITARE DI F I R E N Z E

1°) Dall'11 aprile 1944 fino a circa il 20 aprile 1944, mi trovavo nel Quartier Generale del Führer Obersalzberg, dove mi fu dato dal Maresciallo del Reich, Göring il comando della Divisione Hermann Goring e dove io ho avuto una discussione sul personale e sulle armi. = Quando io giunsi in Italia la Divisione si trovava nella zona Lucca-Pisa; ed un reparto della contraerea era stato messo a disposizione del Comando Generale ed un altro reparto a disposizione dell'Armata ^{Zangen} Zangen. = Dal mio antecessore, parti della divisione erano stati comandate, su ordine del Comando d'Armata, per un'azione contro i partigiani all'est di Firenze, la quale aveva avuto luogo sotto il comando della polizia. = A questa azione avrebbero partecipato anche reparti di diverse altre divisioni. = Non mi è possibile precisare i reparti che fossero muniti di mezzi anfibi, poichè tutte le divisioni erano fornite di questi mezzi. =

2°) Sulla carta da 1:100.000 ho provato a disegnare la linea del fronte dal 15 giugno al 15 luglio 1944, ma non posso dire con precisione se la linea è perfetta in tutti i suoi particolari relativamen-

7

te alla demarcazione ed il percorso, siccome tale linea è stata da me disegnata dopo quattro anni, esclusivamente a memoria.=

SPIEGAZIONE DEI SEGNI

equivale a: Comando di Divisione al fronte e cioè il posto sul quale si trovava il mio Stato Maggiore ed io stesso.= Le date sono giusti secondo le note già esistenti.=

significa: Posto di combattimento avanzato, sul quale io o il mio ufficiale di Stato Maggiore ci trovavamo sovente di transito.=

prima linea di combattimento in quel periodo.=

linea del settore di sinistra e di destra della divisione.= Sulla destra stava una divisione di fanteria, il cui numero non mi è possibile ricordare ed a sinistra c'era la 1^a Divisione Paracadutisti.=

A) significa alla linea del fronte e al  A significa che il Comando di combattimento della Divisione era durante il percorso del fronte sotto A e presso A e così anche presso B. C. D. E. F. G.= Direzione principale dell'offensiva nemica.=

3°) Il ripiegamento del fronte si sviluppò più o meno come segue:

Tutti i movimenti sono stati fatti di notte per

causa del pericolo dei bombardamenti aerei.= Tutti gli uomini, che non appartenevano alla truppa combattente, si trasferirono indietro, una notte, prima del giorno fissato.= Le truppe combattenti ed il Comando di Divisione lasciavano invece le loro posizioni il giorno fissato verso il tramonto, cosicché il mattino seguente erano pronte per il combattimento sulle posizioni prima scelte; rimanevano soltanto nelle loro posizioni al giorno fissato le retroguardie.= Le retroguardie ripiegavano durante il giorno seguente sotto la pressione del nemico, sulle nuove posizioni.= Siccome questi movimenti furono eseguiti contemporaneamente da tutte le due armate tedesche (10^a e 14^a), così tutto il fronte tedesco, dal Mar Tirreno al Mar Adriatico erano in movimento per il trasferimento.=

Nel caso in discussione: "CIVITELLA".= Marciavano allora nella notte dal 28 al 29 giugno tutti i reparti non combattenti delle truppe tedesche, verso Nord e precisamente verso le nuove posizioni, per liberare il fronte.= Nella notte dal 29 al 30 giugno marciavano le truppe del fronte ed i Stati Maggiori delle divisioni verso Nord sulle nuove posizioni.= In seguito a ciò si sviluppò un movimento in massa quasi impossibile a controllarsi

ed in special modo da non potersi ricostruire dopo quattro anni. =

4°) Senza dubbio e senza alcuna obbiezione Civitella non faceva parte del settore della mia Divisione; per Cornia è incerto, soltanto S. Pancrazio può essere stato nel mio settore, sempre se il confine orientale è stato esattamente segnato.

Ma essenzialmente è che tutte le tre località, il 29 giugno 1944, erano distanti 32 Km. dal fronte; il settore di controllo delle Divisioni era invece limitato su 15 Km dal fronte alle retrovie.

Oltre questo è da notare che durante i combattimenti presso Roma ed esattamente all'inizio del giugno 1944, tutti i reparti di rifornimento, officine di riparazioni ed i mezzi di trasporto, non immediatamente necessari al fronte, furono trasferiti verso Nord nel settore di Arezzo, da parte di tutte le Divisioni.

Naturalmente non è a mia conoscenza in quali località erano dislocati detti reparti, perchè io non avevo il comando delle retrovie.

Inoltre le strade Bologna Firenze Arezzo, erano le vie di rifornimento della 10° Armata per il trasporto di munizioni e viveri. Le località erano allora occupate saltuariamente da reparti di diver-

se Divisioni. Noi comandanti del fronte non avevamo nessun controllo su dette località.

5°) Dal confine dei settori controllati dalle Divisioni (15 Km. dietro il fronte) verso Nord, erano stati istituiti dal Comando Generale dei Comandi da Campo e Comandi locali. Questi avevano lo scopo di provvedere nel loro settore per garantire l'ordine e la calma. Da questi Comandi dipendevano reparti di gendarmeria da campo e reparti di sicurezza (S.D.) inoltre questi Comandi erano autorizzati di impiegare tutte le truppe dislocate nei loro settori allo scopo di mantenere l'ordine, senza obbligo di avvisare la Divisione. Per questo fatto si sono avute molte discussioni ed attriti fra le varie Divisioni e detti Comandi.

6°) Uniforme. La Divisione Hermann Goring indossava in parte uniformi grigio-verde, in parte kaki e nei Comandi superiori anche blu ^{aviazione} azzurro (solo per gli ufficiali). Soltanto gli appartenenti alla Divisione erano autorizzati a portare il bracciale con la scritta " HERMANN GORING ".

Le mostrine per le uniformi blu ^{aviazione} azzurro erano così fatte: 

I soldati addetti ai carri armati, portavano in tutte le Divisioni uniformi nere e camicia argento-

GIUSEPPE LINGUAGNE MILITARE

Handwritten signature

9
grigio. La I^o Divisione paracadutisti indossava le stesse uniformi come per la Divisione Hermann

Goring, ma senza il bracciale " HERMANN GORING".

Le Div. dell'esercito come sopra, ^{non avevano} Escluse quelle

con uniformi blu portavano ai risvolti le seguenti mostrine.....; 

La gendarmeria da campo aveva un bracciale con la scritta :FELDGENDARMERIE" e portava al collo una

targa tenuta sospesa sul petto da una catenella di metallo..... 

Questi due segni (bracciale e targa) erano uguali

per tutti i gendarmi da campo nella WEHRMACHT.

7^o) Mi pare essenziale sia per gli interrogatori che per le traduzioni di avere un interprete perfetto.

F.to Wilhelm Schmalz

*Il Traduttore
Renzo Casoli*



Renzo Casoli

Georg-Hennig von Heydebreck = Oberst a.D.

14a Büblingen, den 3.10.48 - Wielandstrasse 20

DICHIARAZIONE GIURATA

Io sottoscritto già colonnello Georg ~~Hahn~~ Hennig von Heydebreck, Büblingen, Wielandstrasse 20, dichiaro sotto giuramento quanto segue. = Questa dichiarazione viene rilasciata per uso di giustizia. =

Io conosco il Generale SCHMALZ da circa 15 anni ed all'inizio della nostra conoscenza eravamo assieme alla Scuola di Cavalleria di Hannover. = Nell'anno 1944 il generale Schmalz era il mio Comandante di Divisione nella Divisione Hermann Göring ed esattamente fino al 3 giugno 1944 quando io fui ferito gravemente nei pressi di Palestrina in provincia di Roma. = Gli ordini ed i comandi dati dal generale Schmalz non erano mai in contrasto con le convenzioni internazionali ed in special modo il generale Schmalz non ha mai dato alcun ordine di fucilare gli abitanti e di fare rappresaglie contro la popolazione civile di dette località. = Al contrario contro i stessi suoi soldati, ha sempre preso dei severi provvedimenti, quando questi venivano meno ai suoi ordini di rispettare la popolazione civile. =

Il generale Schmalz fu sempre rispettoso nei confronti della popolazione civile italiana. = Nella zona di

DA 444 (75)
ALCA
FINE

(22)

Tel: FERLACH 243/9
Ext.

War Crimes Group,
South East Europe,
Hy. B.T.A.

43
5-3-48 Col. P. ...

Oggetto: Generale Wilhelm SCHMALZ

1st March 48

Alle
Procura Generale Suprema
presso il TRIBUNALE MILITARE
R O M A .

In seguito alla mia lettera del 23 m.c. Vi accludo alla presente un'ulteriore testimonianza riguardante il caso del Generale SCHMALZ.

- 1.) Copia d'una dichiarazione fatta dal Oberst Rudolf HUMBEL.
Quest'è una testimonianza diretta, della partecipazione reale della Divisione Hermann GOERING nel massacro di CIVITELLA.
- 2.) Copia d'una dichiarazione fatta dal Oberleutenant Karl-Heinz HOLZ.
Anche questa è una testimonianza diretta, della partecipazione della Divisione Hermann GOERING a detto massacro.
- 3.) Copia d'una dichiarazione fatta dal Oberst Otto HENSEL.
Testimonianza diretta della partecipazione della Divisione Hermann GOERING al massacro di CIVITELLA. Tale fatto fu piu tardi oggetto di discussioni fra i Generali SCHMALZ & HEIDRICH.
- 4.) Copia d'una dichiarazione fatta dal Generale Traugot HEIDI, Commandante del 76, Panzer Korps, di cui faceva parte la Div. Hermann GOERING. (vedi par. segnato in rosso).
- 5.) Copia d'una dichiarazione fatta dal Major Fritz HILDEBRANDT, ufficiale dello Stato Maggiore del 76, Panzer Korps, il quale prova che lo SCHMALZ fu Commandante della Divisione in merito, durante il periodo in cui succcessero i massacri.
- 6.) La dichiarazione fatta dal Lieutenant Otto MOLLENHAUER, il quale prova che, la villa le FABBRICHE a LUCIGNANO, è il Quartiere Generale dello SCHMALZ, come indicato dal rapporto completato dalla polizia Inglese.
- 7.) La dichiarazione fatta da Hermann LINEMANN.
Il massacro descritto dal suddetto è senza dubbio quello ch'ebbe luogo a CIVITELLA.
La Compagnia di Polizia dove egli si trovava prigioniero, è senz'altro la Compagnia di Polizia della Divisione Hermann GOERING, comandata da Hauptmann BARTH oppure BART.
- 8.) La dichiarazione fatta dal Generale stesso.

Richard Mann
+ Lt. Col,
War Crimes Group,
South East Europe.

Mecc...

Bellaria 20 ottobre 1946

Oberst RUDOLF RENNCKE

Campo generale di Bellaria

AFFIDAVIT

OGGETTO : Combattimento contro i partigiani (Civitella)

PERSONALE : Io OBERST RUDOLF RENNCKE nato a Thbrnb-
erg 15.9.1915 appartenevo alla truppe paracadutiste
dall'1.5.1938.-

Io dichiaro sotto giuramento:

Alla fine del luglio 1944 mi fu detto di prendere
il Comando del ^{1^o} Reggimento Fallschirm Jaeger.

Il quel momento il reggimento era impegnato in com-
battimento difensivi molto duri vicino a Lago Trasimeno ed agiva sulla linea del fronte.

In questo periodo le truppe della linea del fronte
udirono che alcune unità delle retrovia Anti-Aircraft
e una ^{di segnalatori} unità delle forze aeree ^{nelle retrovie} della divisione
granatieri Panzer Fallschirm facevano operazioni
antipartigiani su larga scala nel territorio ad
ovest e nord-ovest di Arezzo.

Durante il corso di queste operazioni si diceva che
alcuni luoghi erano stati rasi al suolo.

All'inizio del luglio 1944 nel corso di operazioni
di sganciamento la divisione fu trasferita in un
luogo dove si trovava la Divisione Hermann Goering

giorn
artic
la
e
o
di

22

man

29

della Panzer Granatieri Fallschirm.

In seguito a questa operazione di sganciamento la Fallschirm occupò la città di Civitella che era stata bruciata come rappresaglia dalle truppe tedesche.

Durante le investigazioni che ebbero luogo si venne a conoscenza che una formazione della divisione granatieri Panzer Fallschirm Herman Goering aveva alla fine del giugno bruciato paesi e ucciso buona parte della popolazione.

Tutto ciò è confermato dai cittadini italiani del distretto di Civitella.

Io riportai tali fatti alla divisione.

Firmato e giurato di fronte a me ottobre 1946

?

IO, ? che parlo la lingue inglese e tedesca attesto di aver presenziato come interprete al giuramento di questo affidavit.

OBERLEUTNANT KARL-HEINZ HOLZ

Ufficiale di collegamento n. 2

20.10.1946 - Rimini - Bellaria

AFFIDAVIT

OGGETTO: Rappresaglie contro operazioni di partigiani.-

PERSONALE: Io Oberleutnant KARL-HEINZ HOLZ nato a Borkenhagen (Pomerania) il 10.8.1920 appartenente dal 1.12.1943 al 20.8.1944 allo stato maggiore divisionale della I^a divisione Para.....

Io dichiaro sotto giuramento:

Quando la divisione combatteva nella regione del Lago Trasimeno ci fu un cambiamento di posizioni da parte della divisione, cosicchè piccoli villaggi fra i quali Civitella che da principio si trovavano sotto la giurisdizione della divisione Hermann Goering (Para Panzer Granatieri) ora appartenevano alla giurisdizione della I^a divisione Para...

Era stato riportato alla divisione che nelle retrovie specialmente a Civitella e a San Pancrazio era stato fatto dalle unità tedesche un'azione di rappresaglia ed erano stati uccisi dei civili.-

Le investigazioni che furono fatte mostrarono che questa azione erano state eseguite dalle unità della divisione Hermann Goering.

11
Worm

Il generale HEIDRICH telefonò al comandante di questa divisione in mia presenza ed ~~ordinò~~ molto prepotentemente e proibì che fossero adottate tali misure nei territori della sua divisione da membri della divisione Hermann Goering.

E durante la conversazione egli condannò severamente tale condotta e chiese il ritiro di queste unità della Hermann Goering divisione ^{ancora} ~~in~~ nella retrovia del suo settore.-

Perciò che io sono il comandante della I^a divisione della Hermann Goering non era stato ancora informato di tali fatti.-

F/to Oberleutnant Holz

Firmato e giurato dinanzi a me il giorno 21.10.1941

Io CSIMMEL che conosco la lingue inglese e tedesco ho fatto da interprete.

F/t SMITH Lt.

I° L.I.R.

OBERST OTTO HECKEL

Campo del Generale - Bellaria - 20.10.1946

ESTRATTO DELL'AFFIDAVIT GIURATO Dall'Oberst

OTTO HECKEL

Il villaggio di Civitella da prima si trovava sotto la giurisdizione della divisione Hermann Goering Panzer Granatieri Fallschirm e solo in seguito fece parte del territorio della 1^a divisione Fallschirm JAEGER a causa degli spostamenti delle divisioni.

Il villaggio era stato completamente bruciato e abbandonato dalla popolazione.

Da alcune inchieste si seppe che Civitella era stata distrutta dalle unità della divisione Hermann Goering come rappresaglia contro attacchi dei partigiani.-

Io mi ricordo di questo assai bene perchè il generale HEIDRICH parlò di questo caso in mia presenza al comandante della divisione Hermann Goering durante una sua visita e lo ammonì di non tollerare in futuro tali eccessi.

Da parte della divisione fu fatto al comando supremo un rapporto sulla faccenda; -

F/to Otto HECKEL Oberst

V.G. Turner Lt.

Firmato e giurato dinanzi a me il 21 ottobre 1946

5 (27)

Heckel

la pro-
to e se
la di-
articolli
10108

N. 4

b
Lanc

Rapporto n. WGIU/LDC/1038 (a)APS/LH

CONFIDENZIALE

J.A.G. Ref. MD/JAG/FS/1/5(BF)

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI PRIGIONIERO DI GUERRA

LD.1183 Traugott H.E.RR

Le seguenti rappresaglie contro i partigiani nel settore di battaglia del LXXVI del Corpo d'Arma sono avvenute nei seguenti luoghi:

- 1- 29 Giugno 1944 CIVITELLA
- 2- 30 Giugno 1944-17/7.1944 BADIGROCE
- 3- 4.8." 11.7.1944 - CAVRIGLIA
- 4- 6.7.1944 S.GIUSTINO VALDARNO
- 5- 7 e 9.7.1944 BUCINE
- 6- 11.7.1944 CASTIGLIONE FIBOCCHI
- 7- 14.7.1944 SAN POLA
- 8- 21.9.1944 VERRUCHIO
- 9- 28/9.1944 SARSINA
- 10- 27.11.1944 VILLA DELL'ALBERO

1° commento ^{sino} al n.1 al 10

a) Nessuna di questa rappresaglie fu ordinata da me sia in generale che in particolare.

b) Io non ebbi nessuna ^{precedente} conoscenza di questa rappresaglie fatta eccezione dei casi 4 e 7. Io seppi del caso 4 (San Giustino Valdarno) da un rapporto verbale del comandante della 15^ divisione di fan

teria generale RODT e del caso n.7 (San Pola) dopo che questo era già accaduto, da un rapporto verbale del comandante della 305^ divisione fanteria Generale HAUCK. =

manca

c) Al periodo in cui avvenne il caso n.10 (villa dell'Albero) io mi trovavo comandante della 14^ armata (dal 26 novembre in poi).-

d) riguardo al caso 4, il generale RODT mi disse che dal suo quartier generale di battaglia che la retrovia della divisione che era lungo le montagne (il ponte che conduceva alla strade principale era stato distrutto) era bloccato da guerriglieri e che egli intendeva di aprirsi la strada con un attacco da Nord-Est.-

Alcuni giorni più tardi egli mi disse, sempre dal suo quartier generale, che il primo tentativo non aveva avuto un completo successo e che egli aveva ordinato un simultaneo attacco da Nord-Este e da Sud-Ovest e che la via era ora libera.-

Noi non ci soffermammo su i dettagli della battaglia.

Il generale RODT mi succedè come comandante del 53° reggimento di fanteria della 13^ divisione nell'autunno del 1940-

In Russia per un lungo tempo io feci parte della sua brigata e più tardi fui ^{comandante} mandato divisionale.

l'esecuzione
misure di si
ci di legge
titolo del
della decis
risultato:
qualità
firma

111

58 *mem*
Egli venne sotto i miei ordini nella regione del lago Trasimeno in Italia.

Io conoscevo RODT come un uomo calmo dalla mente lucida e un soldato umano a cui la crudeltà e l'irascibilità erano assolutamente sconosciute.-

e) Riguardo al caso 7.- Alcuni giorni dopo l'incidente il generale HAUCK parlando a me dal suo quartier generale si mostrò disgustato delle misure prese dal comandante del 274° reggimento granatieri. Egli mi disse anche che gli uccisi erano stati prima sepolti e poi fatti saltare in aria da esplosivi.

(credo si trattasse di granate a mano)

Egli disse che nessuno era stato sepolto vivo, ma questa terribile misura poteva essere stata sospettata dalla popolazione.

Io poi ordinai le immediate dimissioni del comandante del reggimento (credo che il suo nome fosse Ewert o qualche cosa di simile) e la immediata istituzione di una inchiesta.

Io poi riportai tale incidente al C-in-C della 10^{ma} armata.- Più tardi io portai questo caso come esempio per istruire altri comandanti di divisione.

Io, non so il risultato dell'inchiesta poichè io non avevo nessun potere sulla 305^a divisione fanteria.

e perchè questa fu ritirata dal mio comando alcuni giorni più tardi -

99 *mem*
2°- Questione riguardante i partigiani.-

1°- Situazione partigiana.-

In generale l'attività partigiana non era molto intensa nel territorio di battaglia del GHQ LXXVI corpo nel 1944.-

Io potevo per esempio viaggiare in un'automobile ordinaria durante l'intero periodo nel quale io facevo viaggi giornalieri alle unità e alle truppe divisionali e non avevo neppure bisogno di un'automobile di scorta.-

Io fui raramente molestato e nei miei viaggi e nelle mie visite alle truppe io spesso facevo ricognizione di retrovie.-

La situazione partigiana era molto più tesa nel 1943 sul Monte Maiella e divenne di nuovo tale all'inizio del 1945 nella pianura a nord del Pò.

In questo periodo dal giugno al dicembre 1944 soltanto nelle montagne del Pratomagno a nord dell'Arno e nelle montagne attorno ad Arezzo e nelle montagne del Chianti ci furono seri combattimenti con i partigiani.-

Tutta l'attività partigiana nel 1944 non dava però l'impressione di una reale rivolta nazionale su basi ideologiche.

I partigiani avevano l'abitudine di rubare e di ter-

orizzare i compaesani.

La maggior parte degli italiani si rallegrarono quando noi li liberammo da questa piaga.--

Anche ora io sono convinto che essi esercitino una pressione sulla popolazione ed hanno influenzato i rapporti del sindaco.--

Genuina resistenza si trovò soltanto dove ex prigionieri inglesi o americani organizzarono sotto la loro direzione questi partigiani.

2°) Mia attitudine verso i partigiani durante il sopra menzionato periodo.--

a) Fino a che i partigiani non ebbero nessuna parte importante nelle operazioni di battaglia io non considerai necessario dare troppa importanza a questa questione.--

B) Tuttavia una battaglia specialmente quando ci si ritira di fronte a forze superiori non può tollerare nelle retrovie attività partigiane.--

Perciò contro i partigiani dovevano essere prese severe misure.

Le truppe già molto indebolite non avevano l'energia bastante per questo. A parte gli agenti che dicevano di essere prigionieri, britannici scappati e che facevano da spie, essi erano per la maggior parte unità piuttosto deboli. Queste non avevano

la possibilità di cercare i covi dei partigiani.

Essi si trovavano sotto il pericolo del fuoco specialmente nei villaggi di montagna.

Le unità perciò potevano, quando incontravano resistenza, fare uso delle armi pesanti.--

Questa mi sembra fosse la ragione per cui anche innocenti persone fra le quali donne e bambini furono uccise.--

Era tatticamente necessario circondare le località perchè altrimenti essi sarebbero scappati.

Può darsi che durante queste azioni siano stati compiuti degli eccessi. Essi sono molto biasimevoli ma in un certo senso si possono anche comprendere, se uno pensi quanta indignazione dovevano provare i nostri soldati nell'essere colpiti alle spalle dai loro antichi alleati.

Quasi sempre senza difesa contro le incursioni aeree del nemico e incalzati da forze superiori essi dovevano inoltre difendersi da attacchi alle spalle in un periodo in cui cibo e munizioni venivano a diminuire ed il pensiero per gli altri fronti cresceva continuamente.

La crescente mancanza dell'elemento uomo rendeva necessario di impegnare tutti gli ufficiali che a causa della tensione della situazione della guerra,

risultata:
della decisione;
titolo del reato,
di legge conced
misure di sicurezza
l'esecuzione dell'u

0

malità)

rima)

11

111
man

gli ufficiali che comandavano divisioni e reggimenti non potevano trovare il tempo per interessarsi personalmente delle loro formazioni di riserva.

La maggior parte degli eccessi commessi dai partigiani non furono commessi contro truppe combattenti ma contro colonne di riserva, segnali di comunicazioni e linee di comunicazioni, vale a dire contro unità la cui sorveglianza e la cui istruzione divenivano sempre più ~~deboli~~ - deficienti.

Ma
giunta
che
già
era

In questa difficile situazione il soldato tedesco doveva combattere contro una plebaglia codarda che lo colpiva alle spalle e che poi quando si avvicinava nascondeva le sue armi e lo biasimava perché usava le armi contro pacifici cittadini.

c) Sfortunatamente io non seppi mai gli eccessi commessi cosichè io non potei mai intervenire.

Io ero molto occupato nei combattimenti e nei miei viaggi giornalieri lungo le montagne, su ponti mezzi saltati in aria e sotto incursioni aeree nemiche. Le stesse cose accaddero ai comandanti divisionali e reggimentali che spesso potevano raggiungere le loro truppe solo a piedi.

d) Era impossibile seguire personalmente la lotta contro i guerriglieri.

Da due guerre io so che il soldato tedesco è un uomo onorato e dal cuore buono.

113

man

Nei rapporti giornalieri le unità dovevano fare un rapporto giornaliero sulla situazione della lotta contro i guerriglieri.

Questi rapporti contenevano gli eventi accaduti a noi ed al nemico. Il G.I. (Int) dava una breve lettura specialmente sull'attività degli agenti.

Ma anche egli naturalmente udiva solo che le unità riportavano a lui. Questi rapporti non menzionavano mai incidenti come quelli che poi accaddero.

E) Con le SS e le truppe paracadutiste la posizione non era la stessa. Queste truppe non erano completamente subordinate e specialmente per ciò che riguardava la disciplina ed altre cose, esse non erano per niente subordinate.

Esse erano in diretta comunicazione con HIMMLER e con GOERING.

Nelle loro file vi erano molti elementi che non solo non seguivano i vecchi e buoni ideali dell'esercito ma che anzi erano contro di questi e cercavano di eliminare a poco a poco l'esercito e si consideravano una nuova forza.

Queste tendenze non solo non erano disapprovate dalle autorità ma anzi erano incoraggiate.

Io debbo dire con mio dispiacere che tali eccessi avvenivano in queste divisioni.

Poichè io temevo tali cose io ebbi serie discussioni con OBERST SCHMALZ (Divisione Hermann Goering) ed il generale HEIDRICH (I^ divisione aerea) Io ebbi l'impressione che ambedue specialmente SCHMALZ facessero molto per migliorare la condotta della loro divisioni rispetto a tali cose. Io portai pure queste mie idee di fronte al comandante incapo della X^ armata. Io seppi che egli pure dava alcune istruzioni ad ambedue i comandanti di divisione.

f) In generale noi volevamo avere una condotta amichevole con gli italiani che per natura non sono dei combattenti.

Infatti le truppe furono ^{usualmente} trovate spesso in relazione amichevole ^{verso} con gli italiani.

Durante il mio imprigionamento tre mesi a Taranto e tre mesi a Ballarìa, vicino a Rimini, noi ufficiali tedeschi eravamo trattati con molta amicizia dagli italiani quando uscivamo fuori con o senza la scorta inglese, e spesso ci davano frutta e fiori. - Un segno sicuro che essi avevano un buon ricordo di noi. -

IV) Ordini dati a voce o per iscritto riguardanti il trattamento dei partigiani. -

E' ormai passato troppo tempo ed io non posso ri-

cordare esattamente.

Ciò che io ricordo con certezza sono le seguenti cose:

1° l'ordine di vendicare la morte di ogni soldato tedesco uccidendo 10 italiani non fu dato a me nè fu mai dato da me. -

2° io non ho mai ordinato di prendere ostaggi.

Io non posso ricordare tutti gli ordini dell'esercito

La questione degli ostaggi fu certamente discussa.

Io ero del parere che in quel caso uno avrebbe dovuto prendere criminali e persone sospette di essere partigiani perchè nel rinchiudere rispettabili cittadini si sarebbe corso il rischio ^{poi} di uccidere persone che avessero sentimenti amichevoli verso i tedeschi.

3° Case bruciate. Quando i soldati tedeschi fossero stati colpiti dalle finestre di una casa, era giusto che quella casa dovesse essere distrutta. Se accadeva che in questa case si trovassero donne e bambini la responsabilità era poi degli assalitori. E questa è la stessa situazione del bombardamento di obiettivi militari, dove si trovino persone che non sono combattenti.

4° I partigiani catturati dovevano essere passati alla polizia. Io non so che cosa accadesse di essi.

risultato:
della decisione;
titolo del reato,
il di legge conced
misure di sicurezza
esecuzione dell'u

(emitt
(emitt

15
15
15

33

10
manu
Io non so che cosa accadesse ad essi.

Per quello che ho udito anche i partigiani condannati a morte spesso non furono uccisi ma furono cambiati con prigionieri tedeschi.

5° Era generale ^{principio} credenza che i partigiani in battaglia ed armati dovessero essere uccisi, ma questi che uomini disarmati e fatti prigionieri dovevano essere portati di fronte ad una corte sommaria o ad una corte marziale.

Se tali principi fossero stati abbattuti io sarei intervenuto con precedenti di corte marziale (come il caso di San Pola) sempre premesso che io avessi avuto notizia di questo. -

Se un'esatta descrizione dettagliata fosse richiesta da me io considererei necessaria una carta topografica a 1/100.000 per stabilire:

- a) la posizione dei luoghi menzionati;
- b) se questi posti appartenevano ^{allora} all'area di battaglia del comandante generale. I confini dei Corpi erano spesso alterati e cambiati a causa dei loro spostamenti, così pure le retrovie erano alterate. e frazioni delle divisioni impiegate in altre aree
- c) la stabilizzazione dei confini ecc. dai diari di guerra. -
- d) richiamare il mio ultimo comandante di corpo OBERST G.RUNNKEI e soprattutto il maggiore

D.R. HILDEBRANDT che prese le misure contro i partigiani.

F/to Traugott HERR (Generale della Panzer)

Firmato in mia presenza

F/to A.P. SCOTLAND (Ten.Colonnello)

L.D.C.

6 marzo 1945

Distribuzione ufficio : Copie 3

A.G. " 3

A.G. (VW) " 3

R
17
Mellini

Rapporto N. WCIU/LDC/4735(a) APS/PP

CONFIDENZIALE

J.A.G. - Riferimento MD/JAG/FS/45/38 (1K)

DICHIARAZIONE VOLONTARIA DI PRIGIONIERO DI GUERRA

340032- maggiore Fritz HILDEBRANDT

Nel periodo della fine del giugno metà luglio 1944

il LXXVI Panzer Corpo in larga formazione dal territorio di Arezzo si diresse in direzione Nord- Nord

Ovest e si estese a Montevarchi- Pontassieve su ambedue i lati dell'Arno.

Io occupai la parte destra del territorio.

Per quello che io posso ricordare la linea di demarcazione fra i due corpi era approssimativamente la

linea Poggio Albergaccio monte Muro, Monte Scalari est di San Michele, est di Monte Calvo...

Per ciò che io ricordo il LXXVI quartier generale

del Panzer corpo, nel periodo della fine di giugno alla metà di luglio aveva tre quartier generali.

1° un piccolo villaggio nel territorio di Arezzo.

2° Un piccolo villaggio nel territorio di S. Giovanni Valdarno.

3° Reggello.

Io non mi ricordo quanto tempo questi quartier generali rimasero in tali località.

Credo tuttavia che a Reggello sia stato evacuato

il 15 luglio al più tardi.-

Io non ricordo nessuna località chiamata San Stia

Per ciò che io ricordo vi erano quartier generali stazionati a Reggello ^{sia prima che dopo} e ricordo di aver visto, sempre

a Reggello, un ufficiale di una delle divisioni subordinate, ma non ricordo chi fosse.

In quel periodo le divisioni 6 e 7 si trovavano sotto il LXXVI panzer Corpo.

La divisione Hermann Goering dal fianco destro

e la I° divisione paracadutisti dal fianco sinistro.

Per ciò che io ricordo il fiume Arno divideva le

due divisioni nel territorio di Montevarchi- Pontassieve. Ambedue queste divisioni consistevano di di-

visioni della Luftwaffe ed erano subordinate alla

LXXVI, soltanto per ciò che riguardava le imprese tattiche.

Essi non erano subordinate ad essa in nessuna altra occasione, e cioè per quello che riguardava le promozioni, gli affari disciplinari e giudiziari.

L' Oberst Benno SCHMALZ era il comandante della divisione Hermann Goering ma io non ricordo se a quel tempo egli avesse il grado di generale.

Anche il I° battaglione Pionieri (battaglione di genieri) e il I° Abt. Flak appartenevano pure alla divisione Hermann Goering. Il reggimento Pz.4 non

risultata:
della decisione;
titolo del reato,
il di legge concernente
misure di sicurezza
esecuzione dell'u

(firma)
(firma)

19
19
Mami

35

apparteneva alla divisione.

Questa era forse l'unità del quartier generale. (?)

Io non conosco un Capitano FOERSTER.

Poichè gli ufficiali dello stato maggiore ed i generali portavano strisce rosse sopra i pantaloni indistintamente, essi erano spesso confusi dalla popolazione civile.

La designazione K.K è sconosciuta nell'esercito tedesco.

Il corpo della LXXVI divisione non ha una sua propria Corte e deve rendere conto alla Corte Marziale delle sue subordinate divisioni.

Nel 1944 nel mese di giugno non ci fu attività partigiana nell'area di operazione della panzer LXXVI divisione.

Nelle stesse vicinanze di Nettuno dove i corpi erano stati in azione per quattro mesi, non accadde nessuno incidente con i partigiani.

Perciò non era necessario emanare ordini relativi ad operazioni antipartigiane. Fino alla ritirata dell'esercito tedesco che fu iniziato dopo la caduta di Roma, la situazione dei partigiani non cambiò.

Il centro di attività di questi partigiani si trovava nelle retrovie dell'esercito, centri di maggiore attrito erano il territorio di Arezzo, la valle del

l'Arno Pontassieve Arezzo e sulle montagne dall'altro

lato di esso. Secondo le dichiarazioni degli abitanti

si crede che forti gruppi di partigiani si siano la

concentrati. Divisioni della Corpo Panzer LXXVI sembra

che abbiano combattuto con unità di questi gruppi

in tale territorio.

Il mantenimento della sicurezza e dell'ordine e il

tenere aperto le linee principali di comunicazione nei loro settori di operazione era general-

mente compito della Divisione. Io non so se con questo

compito essi impiegassero speciali ufficiali per ope-

razioni antipartigiane.

Il terreno di operazione della divisione si estendeva

per tutta la linea nella retrovia del territorio dell'E-

sercito. Il territorio di retrovia era sotto la responsa-

bilità dell'esercito.

^{se} PARTICOLARI: Gli ordini del gruppo dell'esercito del

17.6 e 1.7.1944 riguardanti operazioni antipartigiane

(che io però non ricordo più) sarebbero stati ricevuti

al ~~XXXXX~~ LXXVI Corpo Panzer, e poi sarebbero stati passate

alle subordinate divisioni. Le operazioni antipartigiane

erano eseguite dalle rispettive divisioni nei loro

rispettivi settori di battaglia, così come ^{due} ~~due~~

divisioni della Luftwaff che ^{erano subordinate} ~~si occupavano solo di~~ per

operazioni tattiche. Il corpo panzer LXXVI non riceve

21

23

marzo 29.3.46

36

nessun rapporto sui due incidenti a Cavriglia ed a Civitella.

Poichè io avevo udito di alcune azioni partigiane nel territorio ad ovest di San Giovanni Valdarno io chiesi alla Divisione Hermann Goering (1°) di fare investigazioni circa questo affare di passare un rapporto al corpo panzer.

Però questo rapporto non fu mai passato. Sulle basi di alcuni documenti che mi furono mostrati il marzo 1946 io pensai che ci dovesse essere una connessione con il capo di Cavriglia.

Anche se l'operazione contro Cavriglia fu organizzata da una regolare organizzazione militare come

è stato detto da testimoni tuttavia questa operazione dovè essere fatta principalmente da unità ausiliarie

della divisione Hermann Goering poichè la divisione stessa era impegnata in duri combattimenti sulla

linea del fronte.

OBERLEUTNANT DANISCH era in quel periodo comandante del corpo di guardia del Panzer LXXVI che era composto di 80 - 100 uomini.

Il corpo di guardia aveva il compito di preparare trovare nuovi Q.G. e gli alloggi e preparare i passaggi

Doveva difendere anche il territorio del Q.G. contro incursioni aeree attacchi sabotaggi ecc.

uno in cui cesso applicati; 6° le pe ne di abitudine o con le oggava la sua sede; 3° il gnare le decisioni attesta che in

Procura

presso PROCURATOR

(Data)

motivo della richiende il certificato dario (o Stato) il

(fu) Al nome

Io posso dire con certezza che KESSEBRING non si trovava nel territorio di operazione del panzer LXXVI nel periodo in questione.

Durante tale periodo fine di Giugno metà di luglio sotto il comando del Panzer LXXVI si trovavano sei o sette divisioni ed il fronte si moveva rapidamente ed è così impossibile dare esatti dettagli delle operazioni partigiane.

In ogni caso io ho già parlato di tali fatti per ciò che posso ricordarmi nella mia dichiarazione del 29 marzo 1946 alla quale io ora mi riferisco.

Tale dichiarazione io l'ho fatta senza alcuna riferimento a documenti e solo fidandomi della memoria. come per la precedente -

Domanda 1^ Si crede che voi dobbiate conoscere i dettagli ed il periodo in cui avvennero le operazioni antipartigiane della divisione Hermann Goering.

E così?

Risposta 1^ A causa di alcune ragioni e perchè le comunicazioni erano spesso disturbate ed erano difettose tra la divisione Hermann Goering ed il mio corpo e dentro alla stessa divisione Hermann Goering.

Domanda 2^ Il generale HEIDRICH portò il suo Q.G. a San Giovanni il 1° Luglio '44 ed il 2 luglio un altro generale pose il suo Q.G. a San Cipriano a 6 Km. da San Giovanni. Qual'è il nome del 2° Generale?

Risposta 2^ In non so niente di questo ma perchè San

Ci priano si trovava nel territorio della divisione Hermann Goering ed io credo che questo Generale appartenesse a quella divisione.

Domanda 3^a: Conoscete il nome del GORICHTSOFFIZIER della Divisione Hermann Goering, se così, che cosa era e quale il suo grado?

Risposta 3^a: Io non conosco i nomi di certi ufficiali. La divisione era subordinata a noi soltanto per quello che riguardava le faccende tattiche.

Domanda 4^a: a) Quando il corpo Panzer ^{LXXVI} arrivò a Reggello e quando lo lasciò?

B: dove andò?

Risposta 4^a: Questi andò a Reggello dal 1 al 15 luglio. Io non ricordo più esattamente la data.

Noi lasciammo il villaggio circa il 15 luglio forse prima che dopo.

B: al Saltino a circa 6 Km. a Nord di Reggello e noi restammo là per circa una settimana.

5^a Domanda: Quali erano i segni dei veicoli del Q.G.?

"H" in un anello bianco indicava il panzer LXXVI è così?

Quali erano le insegne dei veicoli del

a) veicoli della divisione Hermann Goering del Q.G.

b) " " " 1^a " para.

Risposta 5^a: Le insegne dei veicoli di tali corpi

consistevano in un "H".

Io non ricordo se questa fosse circondata da un cerchio bianco.

La divisione aveva proprie insegne. Le insegne che io posso ricordare come appartenente alle divisioni che vennero in questo territorio sono le seguenti:

305 Inf.Div. scudo azzurro con alcune strisce ~~grande~~ *bianche* ondulate probabilmente con l'iscrizione "BODENSEE"

334 Inf.Div. una palma;

4 Para Div. che venne sotto il primo para corpo nel settore di Firenze: una cometa.

Io ho fatto volontariamente questa dichiarazione.

F/to Friz HILDEBRANDD

F/to in mia presenza a.p. SCOTLAND Ten.Col.

L.D.C. 3 novembre 1947

emoria

ro

DEPOSIZIONE DI: MOLDENHAUER Otto Theodor Wilhaelm

DEPOSIZIONE DI: MOLDENHAUER uomo, di Grube,

Holstein giurata dinanzi al maggiore KAISER, C.E.

Gen. List. Della sezione investigativa gruppo crimini

di guerra, 2 W.C.H.C. 29 gennaio 1948

Io MOLDENHAUER Otto nato il 3 novembre 1917 di

MOELLN, LAUENBURG protestante di occupazione mercante

Mi è stato detto che io non sono obbligato a fare questa dichiarazione che dipende solo dalla mia volontà.

Ogni dichiarazione che io farò sarà tuttavia scritta ed usata al momento opportuno.

Io faccio questa dichiarazione di mia spontanea volontà e sotto nessuna influenza o promessa o paga.

Nel periodo dall'aprile '44 al Luglio '44 io mi trovavo con lo stato maggiore dell'armata paracadutista Divisione Hermann Goering.

Io ero secondo ufficiale di ordinanza ed ero aiutante del Q. divisionale.

Prima di occupare questa carica il Ten. Col. BOBROWSKI che presentemente si trova in Amburgo KLEIN FROTTBECK, JUERGENSALLEE 105 e più tardi dal maggiore dal Maggiore GRUEN di cui non conosco l'attuale residenza. Non posso ricordare neppure quando avvenne il cambio fra questi due ufficiali.

Io conosco i luoghi italiani di Civitella e Cornia

ma non posso ricordare se alloggiassi in queste località oppure vi fui solamente di passaggio.

Io ricordo che in una delle case in cui alloggiavo lo stato maggiore della divisione aveva nome "Villa le Fabbricaie".

Io non posso ricordare la data e non sono sicuro se questa villa si trovasse a San Pancrazio od in qualche altro posto. Il nome Lucignano è ben conosciuto da me ma in questo momento io non ricordo dove è situato e se e quando io mi trovai là.

Questo nome è connesso alla campagna italiana. È completamente sconosciuto a me se è mai esistito il 76° Corpo d'Armata ed io non so il numero del Corpo cui apparteneva la divisione Hermann Goering.

Io non so pure chi comandasse il 76° Corpo d'Armata. Il Generale della Divisione Hermann Goering per ciò che ricordo fu dal periodo aprile al luglio '44 da prima il Generale CONRAD e più tardi il Generale SCHMALZ. Quando avvenne il passaggio dei poteri fra l'uno e l'altro io non lo ricordo.

Non ricordo neppure esattamente chi dei due generali andasse alla villa le Fabbricaie, ma mi sembra probabile che il passaggio dei poteri tra i due generali avvenisse in quel luogo.

Dopo che io ho vista una carta topografica d'Italia

all'u
in cui
applicati; 6 le
che di abitualità
con le aggrava
la sua sede; 30
gnare le decision
attesta che in
Procuro
presso
PROCURATOR
(Data)
nativo della ric
che il certifica
tario (o Stato)
il
(in)
il nome di cog
(An)
R

98
Muenster
mi sono tornate in mente alcune cose, ed io credo
di ricordare che il Generale ^{comandante} ~~impiccato~~ fosse il ge-
nerale SCHMALZ.

Perciò che ricordo i seguenti ufficiali erano per lo
più col Generale SCHMALZ;

Ten.Col.I.G.BEHR il cui presente indirizzo è scon-
osciuto; aiutante del Generale SCHMALZ era il maggiore
NIEHOFF indirizzo LUEBECK, GEWERDERSTRASSE 31;

Aiutante personale il tenente KLEINE - DEXTRO il
cui indirizzo è sconosciuto.

Il Comandante di Stato Maggiore il Capitano KROHN
indirizzo sconosciuto.

4 Io non posso ricordare dove fossero situati i
Q.G. del corpo della divisione paracadutisti.

Il Q.G. della Divisione Hermann Goering a cui ap-
parteneva io cambiava spesso la sua località poiché
in quel periodo noi eravamo spinti verso il Nord
dalle truppe inglesi. In quel periodo noi ci ritirammo
dal Sud-Ovest di Arezzo verso il Nord. Io ricordo
che il nome del Comandante della prima divisione
paracadutisti era il Generale HEIDRICH.

F/to MOLDENHAUER.

Giurato dal suddetto volontariamente a FISCHBECK
il 29.1.'48 di fronte a me maggiore KAISER C.E.

F/TO Maggiore Kaiser.

DEPOSIZIONE DI LINNEMANN Hermann Josef.

DEPOSIZIONE giurata da LINNEMANN HERMANN Josef uomo di
guerra. 25 MUENSTER WESTFALEN giurato dinanzi a me

Maggiore C.Kaiser della sezione investigativa gruppo
Criminali di guerra n°1.- C.H.C.Minden 4 febbraio '48

Io Hermann Josef LINNEMANN nato il 9 novembre
1913 a MUENSTER sposato con un bambino di religione
cattolica di professione elettricista faccio la se-

guante dichiarazione: io fui informato che non avevo nessun
obbligo di fare questa dichiarazione ma che tutto quello
che avessi detto sarebbe stato scritto e sarebbe stato
usato al momento opportuno.

Io ho fatto questa dichiarazione volontariamente
e sotto nessuna influenza o minaccia.

Per quello che ricordo fui arrestato nel luglio o nell'ago-
sto '44 da una unità della FELD GENDARMERIE a sud

di Firenze. In quel periodo io stavo dirigendomi alla
mia unità che avevo perduta. Io non ricordo il nome del vil-
laggio erano circa 3 settimane che io mi trovai con la
Feld Gendarmerie.

In quel periodo la Feld Gendarmerie prese mie dichiarazioni

4 giorni dopo il mio arresto questa Feld Gendarmerie
cambiò la sua posizione e a circa 10 Km. a Nord in
direzione di Firenze. Noi trovammo dell'acqua in una
casa di una località di cui non ricordo il nome.

Gli abitanti della casa furono chiusi nella soffitta dal capitano che comandava questa unità e di cui non ricordo il nome.

Tre giorni più tardi questa unità venne a battaglia con i partigiani nel modo seguente -

Noi lasciammo la casa in automobile e verso le 4 del mattino ci dirigemmo verso il luogo dove si doveva trovare partigiani.

A circa 6 o più Km. dal luogo dove c'eravamo fermati ci fermammo e la unità marciò divisa in tre gruppi in questo territorio.

Io mi trovavo con il capitano ed un gruppo di soldati (circa 15 uomini) a circa 1000 metri dalla unità avanzante.

Noi non potemmo vedere lo svolgersi dell'azione

Noi udimmo solo alcuni spari e solo più tardi quando avanzammo vedemmo i corpi di alcuni uccisi. Ricordo di aver visto 8 corpi ed una casa che bruciava. Ricordo anche il seguente incidente.

Uno dei colpiti che giaceva per terra dava ancora segni di vita ed ebbe il colpo di grazia dal capitano

Frattanto persone colpite ricordo di aver visto 2 donne.

Noi avanzammo verso la chiesa di questo Villaggio e ricordo che il capitano prese una ragazza che viveva dietro alla chiesa e la portò con se, alla

uno in cui cesso applicati: 6 le p ne di abitualità o con le aggrava la sua sede: 30 l. gnare le decisioni attestata che in

Procura

presso

PROCURATORE

(Data)

motivo della rich

vede il certificato

partito (o)

il

(n)

il nome di (c)

(An)

R

Feld Gendarmerie, quando io lasciai la Feld Gendarmerie questa ragazza si trovava ancora là e lavorava in cucina. Noi tornammo indietro e ritornammo agli alloggi io seppi che quella ragazza era svedese, do non so cosa accadde anche di una coppia di sposi che furono chiusi in una soffitta insieme agli altri abitanti della casa.

Poichè io non entrai mai in quella parte della casa stessa. Credo che fossero le 4 del pomeriggio quando noi ritornammo indietro, do ricordo che il proprietario della casa si allontanò dalla casa stessa riuscendo a fuggire dalla finestra per mezzo di una coperta.

Io voglio rendere bene chiaro che ero un sottufficiale medico e che non portavo armi.

Io non presi parte ~~ad~~ questa azione ma seguii solo il capitano. Io non ricordo il nome del capitano ma dal suo accento mi sembrava che venisse da RHINE

Descrivo il capitano nel modo seguente:

Altezza m. 1,78 centimetri, faccia sottile, capelli biondi divisi dalla parte sinistra, mi sembra che gli occhi fossero azzurri e credo che dalla parte sinistra della sua dentatura avesse un dente d'oro. Egli doveva avere in quel periodo 37-38 anni. Le uniformi di questa unità erano come quelle dei paracadutisti.

Alcuni giorni dopo questa azione l'unità cambiò la

14
31
molti

- 1/22 can

by la...

Cpl. Heinz Barth
0/3 anz
Min. Dr. H. G. ...

posizione ed io andai alla mia originale unità poiché
era stata nel frattempo chiarita la mia posizione.
Io non ricordo il nome del capitano ma ricordo so-
lo che era un nome corto.
Non ho altro da aggiungere.

F/to LINNEMANN

Deposizione giurata volontariamente il 4 febbraio
1948 di fronte a Me Maggiore Kaiser C. della sezione
investigativa gruppo crimini di guerra.
N°1.W.C.H.Minden

F/to Maggiore Kaiser

Questa è una vera traduzione dal tedesco in inglese
f.to A.Leon.

Con questa mia voglio affermare che io Renato
PFRENGLE sono stato presente all'interrogatorio di
LINNEMANN Hermann Josef 4 febbraio 1948 al n°1
W.C.H.C.Minden e che nessuna forza o pressione
è stata usata verso LINNEMANN che ha fatto la sua
dichiarazione volontariamente alla presenza mia e del
maggiore Kaiser.

F:to Renato PFRENGLE

Interprete.

man 18 33 35

WILHELM SCHMALZ Generalleutnant

13.1.1948 Ferlach

La posizione di battaglia della mia divisione dal momento che io presi il Comando è stata segnata da me sulla carta topografica.

E' possibile che ci siano degli sbagli e delle inesattezze; per esempio quello che è stato marcato ?

e non posso ricordare le date tuttavia si potrà accertarle seguendo la storia di tale guerra. Io ho da dire le seguenti cose sul caso di Civitella.

Un giorno io fui chiamata dal Generale HEYDRICH che mi disse che c'erano state delle scaramucce a circa

40 km. dietro il fronte alle quali avevano preso parte membri della divisione armata Hermann Goering.

Io rimasi stupito di tale informazione e dissi al Generale HEYDRICH che non sapevo niente di questo ma che

avrei fatto immediate investigazioni. Un violento combattimento aveva luogo allora sul fronte e questo

impegnava tutte le truppe. Ordinai al comandante della compagnia di ricognizione di occuparsi della cosa

Il comandante era un certo HPTM. MAY che era un ufficiale molto serio e coscienzioso. Egli riportò a me

che nessun membro della mia divisione aveva preso parte alla suddetta azione. Vorrei far notare che

avevo dato i più severi ordini alla mia divisione

che sia le rappresaglie che di prendere e di fucilare ostaggi erano cose proibite.

Inoltre avevo detto che doveva esser tenuta in alta considerazione la popolazione civile.

F: TO/WILHELM SCHMALZ

memi 15-35

giudiziale al n
inducendo per c
decisioni pen
iva, attenuanti e
ato, o di tendenz
Seguono alla com
erto: NULLA

male di

ERTIE

BBLICA

19

le o di

19

IN CARTI

53